



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 2288

Seduta del 21/10/2019

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Massimo Sertori di concerto con l'Assessore Pietro Foroni

Oggetto

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E CITTA' METROPOLITANA DI MILANO SUI CRITERI E INDIRIZZI DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR) PER LA REDAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO (PTM), AI SENSI DELL'ART. 5, CO. 2 DELLA L.R. 32/2015, NELL'AMBITO DELL'INTESA-QUADRO DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 4 DELLA L.R. 32/2015 - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE FORONI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Luca Dainotti

Roberto Laffi

Il Dirigente Giampaolo Ioriatti

L'atto si compone di 20 pagine

di cui 14 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la l.r. 32/2015 “Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città Metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 'Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni')” ed in particolare:

- l'art. 1, co. 2, che dispone che, al fine di condividere modalità di collaborazione e di raccordo e definire azioni di interesse comune, è istituita la Conferenza permanente Regione - Città Metropolitana di Milano, quale sede istituzionale paritetica di concertazione degli obiettivi di comune interesse;
- l'art. 1, co. 3, che prevede che, in sede di Conferenza permanente, Regione Lombardia e Città Metropolitana definiscono un'Intesa-Quadro che stabilisce le linee programmatiche e le iniziative progettuali di raccordo tra il Programma regionale di Sviluppo della Regione e il Piano strategico della Città Metropolitana;
- l'art. 1, co. 4, che stabilisce che l'Intesa-Quadro possa articolarsi in specifici accordi o intese settoriali;
- l'art. 5, co. 1, che dispone che il vigente Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) della Provincia di Milano conserva efficacia fino all'entrata in vigore del Piano territoriale metropolitano (PTM), che assume valenza di pianificazione territoriale di coordinamento e che, nelle more della revisione della disciplina regionale in materia di governo del territorio, le disposizioni relative al PTCP di cui alla l.r. 12/2005 si intendano riferite al PTM;
- l'art. 5, co. 2, che prevede che il PTM è redatto sulla base dei criteri e degli indirizzi stabiliti dal PTR, previa specifica Intesa (di quelle in cui può articolarsi l'Intesa-Quadro);

VISTA altresì la l.r. 12/2005 “Legge per il governo del territorio” ed in particolare:

- l'art. 4, co. 2, che prevede che siano sottoposti alla valutazione ambientale, tra gli altri, il Piano territoriale regionale, i Piani territoriali regionali d'area e i *Piani territoriali di coordinamento provinciali*, nonché le varianti agli stessi;
- l'art. 15, co. 7ter, che dispone che ciascuna Provincia adegui il PTCP ai



Regione Lombardia

LA GIUNTA

criteri, indirizzi e linee tecniche di riduzione del consumo di suolo entro ventiquattro mesi dalla definizione degli stessi nel PTR e che, nei medesimi tempi, provveda la Città Metropolitana attraverso i propri strumenti di pianificazione territoriale;

- l'art. 17, co. 7, che stabilisce che, successivamente alla sua adozione, il PTCP adottato è trasmesso dalla Provincia alla Giunta regionale, che, entro centoventi giorni dal ricevimento degli atti, ne verifica, garantendo comunque il confronto con la Provincia interessata, la conformità alla stessa l.r. 12/2005, il rispetto della soglia regionale di riduzione del consumo di suolo e la compatibilità con gli atti di programmazione e pianificazione regionale;
- l'art. 22, co. 1 che stabilisce che il PTR venga aggiornato annualmente mediante il Programma regionale di Sviluppo, ovvero mediante il Documento di Economia e Finanza regionale e che l'aggiornamento possa comportare l'introduzione di modifiche ed integrazioni, a seguito di studi e progetti, di sviluppo di procedure, del coordinamento con altri atti della programmazione regionale, nonché di quelle di altre Regioni, dello Stato, dell'Unione Europea;

DATO atto che, ai fini del computo dei ventiquattro mesi di cui al citato art. 15, co. 7ter della l.r. 12/2005, la pubblicazione dell'integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/2014 è avvenuta in data 13 marzo 2019 (BURL n. 11, Serie Avvisi e concorsi del 13/3/2019);

DATO ATTO che la Direzione Generale Enti locali, Montagna e piccoli Comuni, in raccordo con la Direzione Generale Territorio e Protezione civile e con le altre Direzioni Generali competenti – in particolare Ambiente e Clima; Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi; Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile - ha attivato un Tavolo tecnico di confronto con Città Metropolitana, finalizzato all'individuazione di criteri per la stesura del PTM;

DATO ATTO che, nell'ambito del citato Tavolo tecnico, è stata predisposto e condiviso l'allegato schema di "Intesa sui criteri e indirizzi del Piano territoriale regionale (PTR) per la redazione del Piano territoriale metropolitano (PTM), ai sensi dell'art. 5, co. 2 della l.r. 32/2015", parte integrante della presente deliberazione (Allegato A), che ha altresì individuato, nel relativo Allegato 1 "Sviluppo delle azioni strategiche per Ambiti prioritari di intervento", i seguenti Ambiti:

- Raccordo Ambiti territoriali omogenei (ATO) con Zone omogenee (ZO) ai fini



Regione Lombardia

LA GIUNTA

del PTM,

- Rigenerazione urbana e territoriale e consumo di suolo,
- Insediamenti di portata sovracomunale,
- Infrastrutture, trasporti, mobilità,
- Tutela e valorizzazione del paesaggio,
- Parchi ed ecosistemi a scala metropolitana,
- Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico,
- Difesa del suolo (dissesto idrogeologico e invarianza idraulica),
- Qualità dell'Ambiente,
- Strategie di adattamento ai cambiamenti climatici e resilienza;

RITENUTO che i criteri e gli indirizzi contenuti in ciascun Ambito, predisposti in collaborazione con le Direzioni Generali regionali competenti, costituiscano il presupposto affinché i contenuti del futuro PTM si configurino quali coerenti declinazioni delle politiche e degli strumenti programmatici e pianificatori regionali, consolidando il ruolo di Città Metropolitana quale ente intermedio di coordinamento dei Comuni metropolitani nell'attuazione su scala metropolitana delle scelte strategiche regionali;

PRESO ATTO che i contenuti dell'Intesa di cui all'oggetto della presente deliberazione, in quanto articolazione dell'Intesa-Quadro sulle linee programmatiche e le iniziative progettuali di raccordo tra il Programma regionale di Sviluppo della Regione e il Piano strategico della Città Metropolitana ai sensi del citato art. 5, co. 2 della l.r. 32/2015, sono stati condivisi tra Regione Lombardia e Città Metropolitana di Milano, con modalità analoghe a quelle previste per l'approvazione dell'Intesa-Quadro dal citato art. 1, co. 3 della stessa l.r. 32/2015, in occasione della Sessione tematica della Conferenza permanente, tenutasi il 15 ottobre 2019;

DATO ATTO che i criteri ed indirizzi per la redazione del PTM, una volta condivisi nell'ambito della precitata Intesa, dovranno essere successivamente integrati, ai sensi del citato art. 5, co. 2 della l.r. 32/2015, nel PTR, il che potrà avvenire, ai sensi del citato art. 22, co. 1 della l.r. 12/2005, in sede di aggiornamento annuale, mediante il Documento di Economia e Finanza regionale;

RILEVATO altresì che, ad esito dei passaggi formali soprarichiamati, la Città Metropolitana di Milano potrà procedere alla redazione del PTM, che sarà comunque oggetto di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi del citato art. 4,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

co. 2 della l.r. 12/2015 e di verifica regionale ai sensi dell'art. 17, co. 7 della l.r. 12/2015;

RITENUTO opportuno, al fine di garantire il necessario coordinamento tra il PTR ed il PTM previsto dalle citate disposizioni regionali, promuovere la sottoscrizione, da parte della Regione Lombardia con la Città Metropolitana di Milano, di apposita "Intesa sui criteri e indirizzi del Piano territoriale regionale (PTR) per la redazione del Piano territoriale metropolitano (PTM), ai sensi dell'art. 5, co. 2 della l.r. 32/2015" (Allegato A), parte integrante, unitamente al relativo Allegato 1 "Sviluppo delle azioni strategiche per Ambiti prioritari di intervento", della presente deliberazione;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta nuovi oneri a carico del bilancio regionale;

STABILITO di demandare agli Assessori regionali agli Enti locali, Montagna e piccoli Comuni e al Territorio e Protezione civile la sottoscrizione della citata Intesa di cui all'Allegato A;

RICHIAMATA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura";

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato Schema di "Intesa sui criteri e indirizzi del Piano territoriale regionale (PTR) per la redazione del Piano territoriale metropolitano (PTM), ai sensi dell'art. 5, co. 2 della l.r. 32/2015" tra Regione Lombardia e Città Metropolitana di Milano (Allegato A), parte integrante, unitamente al relativo Allegato 1 "Sviluppo delle azioni strategiche per Ambiti prioritari di intervento", della presente deliberazione;
2. di demandare agli Assessori regionali agli Enti locali, Montagna e piccoli Comuni e al Territorio e Protezione civile la sottoscrizione dell'Intesa;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta nuovi oneri per il bilancio regionale;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione della presente deliberazione si provvede alla pubblicazione di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

**SCHEMA DI INTESA SU CRITERI E INDIRIZZI DEL PIANO
TERRITORIALE REGIONALE (PTR) PER LA REDAZIONE DEL PIANO
TERRITORIALE METROPOLITANO (PTM), AI SENSI DELL'ART. 5,
CO. 2 DELLA L.R. 32/2015**

STIPULATA

AI SENSI dell'art. 5, comma 2 DELLA LEGGE REGIONALE N. 32/2015
“DISPOSIZIONI PER LA VALORIZZAZIONE DEL RUOLO ISTITUZIONALE DELLA
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 8
LUGLIO 2015, N.19”

TRA

- REGIONE LOMBARDIA, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 -
P. IVA 12874720159, rappresentata in atto dall'Assessore agli Enti
locali, Montagna e piccoli Comuni Massimo Sertori e dall'Assessore
al Territorio e Protezione civile Pietro Foroni, autorizzati con
deliberazione di Giunta regionale n. del
- CITTA' METROPOLITANA DI MILANO, con sede in via Vivaio, 1
- P. IVA 08911820960, rappresentata in atto dalla Vicesindaca
metropolitana Arianna Censi e dal Consigliere Pietro Mezzi, che
interviene nel presente atto in virtù della delega alla materia
“Pianificazione territoriale, Ambiente”, conferitagli dal Sindaco
metropolitano con Decreto n. 85/2018 del 23 marzo 2018, atti n.

74552/1.8/2018/4, autorizzati con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. del

PREMESSO che

- La L.R. 12/2005 “Legge per il governo del territorio” e ss. mm. ii. all’art. 19, c. 1 stabilisce che il Piano territoriale regionale (PTR) “costituisce atto fondamentale di indirizzo, agli effetti territoriali, della programmazione di settore della Regione, nonché di orientamento della programmazione e pianificazione territoriale dei Comuni e delle Province”;
- La L. 56/2014 “*Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni*” attribuisce alle Città Metropolitane finalità istituzionali, fra cui la cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano, ed in particolare qualifica la pianificazione territoriale tra le funzioni fondamentali ad essa assegnate, nella doppia declinazione di pianificazione territoriale generale metropolitana e di pianificazione territoriale di coordinamento;
- A livello regionale, la L.R. 31/2014 “*Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato*”, modificata dalla L.R. 16/2017, ha introdotto un sistema di norme finalizzato a perseguire le politiche in materia di riduzione del consumo di suolo e rigenerazione urbana, con lo scopo di concretizzare sul territorio lombardo il traguardo previsto dalla

Commissione Europea di giungere ad un'occupazione netta di terreno pari a zero entro il 2050 (LR 31/2014, art.1, comma 4), delineando un percorso a cascata di adeguamento ai disposti della legge degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica di Regione, Province, Città Metropolitana e Comuni;

- L'art.1, comma 2 della LR 32/2015 “*Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19*” stabilisce che “*al fine di condividere modalità di collaborazione e di raccordo e di definire azioni di interesse comune è istituita (...) la Conferenza permanente Regione - Città Metropolitana, quale sede istituzionale paritetica di concertazione degli obiettivi di comune interesse*”, con il fine di promuovere un ruolo attivo e continuo di monitoraggio e confronto sui processi e sugli aggiornamenti degli strumenti di raccordo;
- La Conferenza Permanente Regione - Città Metropolitana è stata costituita ai sensi della L.R. 32/2015 con Protocollo di Intesa sottoscritto il 17.03.2016 e di cui alla D.G.R. n. 4782 del 8.02.2016;
- L’art. 1, comma 3 della medesima legge regionale stabilisce che in sede di Conferenza permanente Regione - Città Metropolitana: “*la Regione e la Città Metropolitana definiscono un'Intesa-Quadro che stabilisce le linee programmatiche e le iniziative progettuali di raccordo tra il Programma regionale di sviluppo della Regione (...) e il Piano strategico della Città Metropolitana (...)*”;

- Tale Intesa Quadro tra Regione Lombardia e Città metropolitana di Milano si configura come elemento essenziale per il raccordo tra programmazione regionale e pianificazione strategica metropolitana, innovando gli assetti di *governance* territoriale attraverso obiettivi di omogeneizzazione e promozione delle politiche tra livello regionale e metropolitano, anche a seguito di quanto previsto dalla L. 56/2014. L'Intesa si propone altresì di favorire l'integrazione, la cooperazione e la coesione tra istituzioni territoriali, attraverso la riorganizzazione di parte delle competenze svolte sui territori;
- L'Intesa-Quadro di cui sopra, secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 4, *“può articolarsi in specifici accordi o intese settoriali o altre forme di collaborazione, nonché in specifiche attività progettuali, anche ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 14 marzo 2003, n. 2 (Programmazione negoziata regionale) ed anche in riferimento alla programmazione comunitaria”*;
- La Conferenza permanente Regione – Città Metropolitana, *“quale sede istituzionale paritetica di concertazione degli obiettivi di comune interesse”*, provvede, ai sensi dall'art. 1, comma 5, lett. d) della precitata L.R. 32/2015, *“alla elaborazione e condivisione, con specifica Intesa, dei criteri ed indirizzi del Piano Territoriale Regionale per la redazione del Piano Territoriale Metropolitano”*;

- L'art. 5, comma 2 della stessa L.R. 32/2015 specifica che *"il PTM è redatto sulla base dei criteri e degli indirizzi stabiliti dal (...) PTR, previa specifica Intesa di cui all'art. 1, comma 4"*;

Atteso che

- La Città Metropolitana di Milano ha avviato il procedimento di redazione del Piano Territoriale Metropolitano (PTM), ai sensi della LR n. 32/2015, con Decreto del Sindaco metropolitano n. 191/2017 del 05.07.2017;
- Il *Documento di linee guida per la redazione del Piano Territoriale Metropolitano* è stato approvato all'unanimità dal Consiglio metropolitano con Deliberazione n. 41/2018 del 12.09.2018. Il documento è stato inviato a tutti i Comuni e pubblicato sul sito istituzionale di Città Metropolitana;
- La Città Metropolitana è dotata di Piano Strategico triennale del territorio metropolitano 2016 – 2018, approvato il 12.05.2016 con D.C.M. n. 27; con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 33 in data 25.09.2019 è stato adottato l'aggiornamento 2019 - 2021;
- Con D.C.R. n. 951 del 19.01.2010, pubblicata sul BURL n. 7, Serie Inserzioni e Concorsi, del 17 febbraio 2010, la Regione Lombardia ha approvato il Piano Territoriale Regionale, comprensivo di Piano Paesaggistico Regionale;

- Con D.C.R. n. 72 del 16.11.2010, pubblicata sul BURL n. 49 del 9 dicembre 2010, la Regione Lombardia ha, altresì, approvato il Piano Territoriale Regionale d'Area Navigli Lombardi;
- La Giunta Regionale ha dato avvio al procedimento di approvazione della variante finalizzata alla revisione del Piano Territoriale Regionale (PTR), comprensivo di Piano Paesaggistico Regionale (PPR), con DGR n. 937 del 14.11.2013;
- Con D.C.R. n. 411 del 19.12.2018 la Regione Lombardia ha approvato la variante di integrazione al PTR prevista dalla L.R. n. 31/2014 in materia di riduzione del consumo di suolo, efficace dal 13 marzo 2019, data di pubblicazione sul BURL (n. 11, Serie Avvisi e Concorsi) dell'avviso di approvazione; da tale data decorre il termine di due anni posto dall'art. 5, comma 2, della stessa L.R. n. 31/2014, ai fini dell'adeguamento del PTM;
- Nell'ambito del suddetto processo di integrazione del PTR, nel 2015 la Regione Lombardia ha attivato un Tavolo di co-pianificazione con le Province e la Città Metropolitana di Milano, che proseguirà anche nella fase di predisposizione degli adeguamenti dei PTCP delle Province e del PTM della Città Metropolitana;
- In data 18 settembre 2019 è stato sottoscritto il “Protocollo lombardo per lo Sviluppo sostenibile” da parte di Regione Lombardia e della Città Metropolitana di Milano e da più di cinquanta soggetti

rappresentativi della realtà istituzionale, economica, sociale e della ricerca della Lombardia. Il Protocollo, previsto dal Programma Regionale di Sviluppo e condiviso dai sottoscrittori, rappresenta il concorso del sistema lombardo al perseguimento degli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, alcuni dei quali di rilevante incidenza rispetto alle politiche territoriali ed ambientali da esprimere in atti di pianificazione, tra cui anche il Piano Territoriale Metropolitano (PTM);

- Nella seduta della Conferenza permanente Regione–Città Metropolitana del 15 ottobre 2019, riunita in sessione tematica ai sensi dell'art. 4 del Protocollo di Intesa per la determinazione della composizione e delle modalità di funzionamento della Conferenza permanente di cui alla D.G.R. del 8.02.2016 n. 4782, sono stati condivisi i criteri e gli indirizzi per la redazione del PTM, ai sensi dell'art. 5, co. 2 della L.R. 32/2015;

Quanto sopra premesso

tra Regione Lombardia e Città Metropolitana di Milano

si conviene e si stipula quanto segue

ARTICOLO 1 - Oggetto e finalità

Con la presente Intesa gli enti firmatari condividono i criteri e gli indirizzi per la redazione del PTM, ai sensi dell'art. 5, co. 2 della L.R. 32/2015.

ARTICOLO 2 – Ambito territoriale di intervento

L'ambito territoriale oggetto della presente Intesa è costituito dal territorio della Città Metropolitana di Milano.

ARTICOLO 3 - Ambiti prioritari di intervento

Sono ambiti prioritari di intervento della presente Intesa, strategici per l'attuazione del PTM sulla base dei criteri e degli indirizzi stabiliti dal PTR, i tematismi di seguito elencati, le cui azioni sono descritte nell'Allegato 1 – “Sviluppo delle azioni strategiche per Ambiti prioritari d'intervento”:

1. Raccordo Ambiti Territoriali Omogenei (ATO)/Zone Omogenee (ZO) ai fini del PTM;
2. Rigenerazione urbana e territoriale e consumo di suolo;
3. Insediamenti di portata sovracomunale;
4. Infrastrutture, trasporti, mobilità;

5. Tutela e valorizzazione del paesaggio;
6. Parchi ed ecosistemi a scala metropolitana;
7. Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico;
8. Difesa del suolo (dissesto idrogeologico e invarianza idraulica);
9. Qualità dell'ambiente;
10. Strategie di adattamento ai cambiamenti climatici e resilienza.

ARTICOLO 4 – Impegni di Regione Lombardia e Città Metropolitana di Milano

I criteri e gli indirizzi espressi dalla presente Intesa, di cui al precedente articolo 3 e all'Allegato 1 – “Sviluppo delle azioni strategiche per Ambiti prioritari d'intervento” – costituiranno riferimento, una volta stabiliti dal PTR, per la redazione del PTM, ai sensi dell'art. 5, co. 2 della L.R. 32/2015.

Regione Lombardia e Città Metropolitana di Milano si impegnano a mettere a disposizione le analisi, le banche dati, le competenze tecniche e strumentali e quant'altro possa essere utile ai fini dell'approfondimento tecnico degli ambiti prioritari d'intervento di cui all'articolo 3 della presente Intesa.

La presente Intesa costituisce altresì specifica Intesa settoriale in cui si articolerà, ai sensi dell'art. 1, co. 3 e 4 della L.R. 32/2015, l'Intesa-Quadro sulle linee programmatiche e le iniziative progettuali di raccordo tra il PRS e il Piano strategico della Città Metropolitana.

Redatto e sottoscritto in duplice e originale

Milano,

REGIONE LOMBARDIA:

L'Assessore agli Enti locali,
Montagna e piccoli Comuni
MASSIMO SERTORI

L'Assessore al Territorio
e Protezione civile
PIETRO FORONI

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO:

La Vicesindaca Metropolitana
ARIANNA CENSI

Il Consigliere delegato
Pianificazione territoriale, Ambiente
PIETRO MEZZI

ALLEGATO (parte integrante della presente Intesa):

- Allegato 1 - “Sviluppo delle azioni strategiche per Ambiti prioritari d'intervento”.

ALLEGATO 1 - Sviluppo delle azioni strategiche per Ambiti prioritari di intervento					
AMBITI PRIORITARI DI INTERVENTO	SVILUPPO DELLE AZIONI STRATEGICHE PER AMBITO DI INTERVENTO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO (CMM) E REGIONE LOMBARDIA (RL)	AREA/SETTORE CMM DI RIFERIMENTO	DIREZIONE GENERALE RL DI RIFERIMENTO	LEGGI E STRUMENTI DI RIFERIMENTO	NOTE
RACCORDO AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI (ATO)/ZONE OMOGENEE (ZO) AI FINI DEL PTM	Nell'ottica di rilanciare le Zone Omogenee, pur rispettando la perimetrazione definita dagli Ambiti Territoriali Omogenei regionali (ATO), con riferimento a quanto previsto nei Criteri dell'integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/2014, Città Metropolitana definisce nel PTM eventuali modifiche puntuali degli ATO, nonché l'individuazione di sub-ambiti territoriali al fine di garantire la necessaria coerenza tra la perimetrazione delle Zone Omogenee di CMM, definita nell'Intesa sottoscritta il 24.01.2017 ai sensi dell'art. 4 della l.r. 32/2015 in sede di Conferenza permanente RL-CMM, e quella degli Ambiti Territoriali Omogenei, definita nell'integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/2014 (approvata con DCR n. 411/2018). L'individuazione di sub-ambiti risulta fondamentale nel PTM anche per il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del consumo di suolo, data la forte disomogeneità del territorio dell'area metropolitana milanese, e strategica per il raccordo con il monitoraggio sul consumo di suolo effettuato dalla Regione Lombardia a livello di ATO.	Settore pianificazione generale - Direzione generale	DG Territorio e Protezione civile	LR 31/2014 - LR 32/2015 - LR 16/2017 - DCR n. 411/2018 (approvazione integrazione PTR)	
RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE E CONSUMO DI SUOLO	Il PTM incentiva il recupero delle aree urbane e delle situazioni di degrado esistenti, mediante politiche di rigenerazione e riqualificazione urbana e sociale, anche a scala di Zone Omogenee, nel rispetto dei principi della l.r. 31/14 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato" con riferimento a quanto previsto nei Criteri dell'integrazione del PTR, ai sensi della l.r. 31/2014, ed in sintonia con il quadro normativo promosso dal PdL regionale in corso di approvazione "Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12/2005". L'attivazione di forme di incentivazione economica e di regolamentazione e sviluppo degli ambiti della rigenerazione, previsti dal nuovo quadro normativo di riferimento, insieme alle scelte di Piano di CMM, sosterranno la promozione degli interventi di rigenerazione urbana ed il rilancio dell'attrattività e la competitività del sistema territoriale metropolitano. In questa prospettiva CMM ha partecipato al "Bando periferie 2016", programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate, con il progetto "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana - Superare le emergenze e costruire nuovi spazi di coesione e di accoglienza", in fase di attuazione. In tale ambito di intervento viene anche riconosciuta l'opportunità di integrare i sistemi della conoscenza, con particolare riferimento allo strumento già proposto da Regione Lombardia con la DGR n. 207/2018: l'applicativo "Aree della rigenerazione".	Settore pianificazione generale - Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia - Progetto Welfare metropolitano e rigenerazione urbana	DG Territorio e Protezione civile	LR 31/2014 - LR 16/2017 - DGR XI/207/2018 (Misure recupero patrimonio edilizio) - Statuto CMM (2014, modificato 2018) - DCM n. 41/2018 (approvazione Linee guida PTM) - DCR n. 411/2018 (approvazione integrazione PTR)	
INSEDIAMENTI DI PORTATA SOVRACOMUNALE	Le previsioni di insediamenti di livello metropolitano, in termini di eccellenza delle funzioni insediate, di bacini di utenza, di condizioni di accessibilità, di ricadute e impatti non circoscrivibili al solo territorio comunale, costituiscono un contenuto specifico e caratterizzante del PTM, da associare ad adeguate forme di attuazione in chiave perequativa. La l.r. 32/2015 rafforza il ruolo della Città Metropolitana stabilendo che sia il PTM a definire gli insediamenti di portata sovracomunale e a fornire indicazioni aventi efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti dei PGT. La scelta localizzativa degli insediamenti di portata sovracomunale avviene mediante l'individuazione, principalmente a livello di Zone Omogenee, di possibili ambiti strategici, derivati da una lettura e un'analisi delle trasformazioni significative, previsti dai PGT comunali ma per i quali non è ancora stata avviata l'attuazione. CMM ha un ruolo di coordinamento in questo processo, attraverso il coinvolgimento dei Comuni e delle Zone Omogenee sin dalle prime fasi di analisi e raccolta dati. Nel processo di individuazione di possibili ambiti strategici per localizzare gli interventi logistici e in generale gli insediamenti a forte capacità attrattiva (commerciale, per lo sport e il tempo libero, ecc.) di livello sovracomunale, sono privilegiati gli ambiti ad alta accessibilità, le aree già edificate e/o quelle da rigenerare, al fine di minimizzare il consumo di suolo, in particolare delle aree agricole, e ridurre gli impatti sul territorio, con previsione delle compensazioni e mitigazioni anche sui Comuni adiacenti all'intervento.	Settore pianificazione generale	DG Territorio e Protezione civile	LR 12/2005 - LR 32/2015 - LR 31/2014 - DGR XI/207/2018 (Misure recupero patrimonio edilizio) - Statuto CMM (2014, modificato 2018) - DCM n. 41/2018 (Approvazione Linee guida PTM)	

<p>INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA'</p>	<p>La definizione delle strategie di Città Metropolitana di Milano (CMM) dovrà considerare e approfondire su scala provinciale le indicazioni contenute nei principali strumenti di pianificazione e programmazione vigenti su scala sovraprovinciale.</p> <p>Lo strumento principale in questo senso è rappresentato dal Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), approvato da Regione Lombardia con DCR n. X/1245 del 20 settembre 2016. Si rileva in particolare come, rispetto alle strategie di competenza di CMM, il PRMT definisca tra i propri obiettivi specifici la necessità di assicurare un'adeguata accessibilità al nodo di Milano, prevedendo interventi funzionali a ridurre i flussi stradali in attraversamento e ottimizzando, anche agendo sull'intermodalità, la funzionalità dei servizi ferroviari e di trasporto pubblico. Le strategie della CMM dovranno inoltre essere coerenti e valorizzare le scelte contenute nel PRMT rispetto al potenziamento delle reti di valenza primaria e di interesse regionale, al fine di assicurare un'adeguata accessibilità complessiva per la competitività dei territori e delle imprese.</p> <p>Le scelte della CMM dovranno inoltre considerare i contenuti degli altri piani e programmi di settore e, in particolare, del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica approvato da Regione Lombardia con DGR n. X/1657 del 11 aprile 2014 e del Programma dei servizi di trasporto pubblico locale di bacino approvato dall'Agenzia del TPL di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia il 10 gennaio 2019.</p> <p>Rispetto ai contenuti strategici ripresi anche nel Piano Territoriale Regionale, le azioni della CMM dovranno concorrere prioritariamente a favorire l'attuazione degli interventi infrastrutturali qualificati come Obiettivi prioritari di interesse regionale ai sensi dell'art. 20 l.r.12/2005, in termini sia di preservazione delle condizioni di realizzabilità fisica delle opere (attraverso opportune misure di tutela dei corridoi di progetto, come definiti e aggiornati annualmente nello stesso PTR) che di governo delle ricadute che verranno indotte sulla funzionalità delle stesse dall'attivazione - per fasi e a regime - delle grandi trasformazioni territoriali oggetto di programmazione negoziata di rilevanza regionale che caratterizzeranno la ridefinizione di polarità insediative e per servizi della prima cintura urbana e del sistema metropolitano (MIND, polo Segrate-Westfield, Città della Salute, etc.). Il PTM si rapporta anche con i contenuti del PUMS di Milano nell'ottica di assicurare coerenza e sinergia tra le previsioni degli strumenti regionali e quelle degli strumenti locali. Particolare attenzione viene dedicata al potenziamento dei nodi di interscambio tra diverse modalità di trasporto pubblico, e tra trasporto pubblico e rete stradale, anche favorendo una più ampia dotazione di parcheggi scambiatori, la localizzazione di funzioni e servizi di interesse generale e lo sviluppo di percorsi ciclabili e pedonali locali. Il PTM sviluppa indirizzi e criteri per verificare la coerenza delle previsioni insediative comunali e sovracomunali rispetto alla programmazione delle infrastrutture, al fine di garantirne il livello di servizio evitando l'innescarsi di fenomeni conurbativi.</p>		<p>DG Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile</p>	<p>LR 6/2012 Piano Regionale Mobilità e Trasporti, DCR 1246 del 20/9/2016</p>	
<p>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO</p>	<p>Riguardo alla disciplina paesaggistica e, più in generale, al sistema paesistico-ambientale, il PTM aggiorna, semplifica e razionalizza i contenuti del PTCP, già redatto con riferimento al PTR vigente, rafforzando l'integrazione tra pianificazione territoriale e paesaggistica anche tramite un coordinamento efficace tra i criteri di pianificazione e la disciplina paesaggistica. Inoltre il PTM incrementa l'attenzione alla qualità dei luoghi nella normativa legata al consumo di suolo, ponendo l'accento sullo stretto legame esistente tra il tema del degrado paesaggistico, in particolare in riferimento alle aree dismesse e abbandonate, e quello della rigenerazione urbana.</p>	<p>Settore pianificazione generale - Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia</p>	<p>DG Territorio e Protezione civile</p>	<p>LR 12/2005 – DCR n. 951/2010 (Approvazione PPR) - Statuto CMM (2014, modificato 2018) – Piano Strategico CMM 2016-2018 (DCM n. 27/2016) – DCM n. 41/2018 (Approvazione Linee guida PTM)</p>	
<p>PARCHI ED ECOSISTEMI A SCALA METROPOLITANA</p>	<p>La sistematizzazione delle politiche per le aree protette e per gli ecosistemi a scala metropolitana è uno dei contenuti strategici e prioritari per il PTM. La gestione unica dei parchi di scala metropolitana ricompresi nel perimetro della Città Metropolitana è un altro importante obiettivo di CMM per la creazione di un unico parco metropolitano che sia in grado di promuoverne le singole identità, l'ampliamento e il collegamento tra gli stessi. Allo stesso tempo, si rileva determinante il riconoscimento dell'agricoltura come elemento fondante del territorio, da valorizzare non solo in chiave produttiva, ma anche turistica e culturale, di presidio del paesaggio, mantenimento del sistema idrogeologico e preservazione della biodiversità. Il Parco Agricolo Sud Milano, di concerto con il Parco Nord Milano, ha proposto l'individuazione di un Ambito Territoriale Ecosistemico (ATE) unico nella Macroarea 8 regionale. Tale proposta, concertata con i Comuni e le associazioni di categoria interessate, è stata licenziata con DCM n. 20/2017. In attuazione alla l.r. 28/2016, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1124 del 28/12/2018, ha suddiviso tutto il territorio regionale in Ambiti Territoriali Ecosistemici: tale deliberazione ha classificato le aree interessate dal PASM, dal PNM e da gran parte dei territori compresi nella Città Metropolitana come "Area soggetta a successiva determinazione". Pertanto le determinazioni che riguardano i territori interessati dal Parco Agricolo Sud Milano e dal Parco Nord Milano e l'eventuale creazione di un unico ATE o di un unico Parco metropolitano saranno assunte dalla Giunta regionale in esito ai lavori del Tavolo tecnico-politico istituito dall'Assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi di Regione Lombardia. Si segnala inoltre che il PTR Navigli approvato dal Consiglio Regionale nel 2010 definisce specifiche linee di azioni finalizzate a valorizzare il sistema rurale-paesistico-ambientale dei territori posti lungo le sponde dei navigli lombardi. In particolare introduce una fascia prescrittiva di inedificabilità di 100 mt. lungo le sponde dei canali e una fascia di tutela di 500 mt. avente valore di indirizzo per la valorizzazione delle rilevanze paesaggistiche, di ricomposizione dei contesti rurali, di individuazione di ambiti per la Rete Verde regionale e per la Rete ecologica, elementi che potrebbero essere approfonditi nel PTM per la sistematizzazione delle politiche attinenti i temi in oggetto.</p>	<p>Settore pianificazione generale - Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia - Settore Parco Agricolo Sud Milano</p>	<p>DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi</p>	<p>LR 86/1983 - LR 28/2016 – DGR 1124/2018 - Statuto CMM (2014, modificato 2018) - DCM n. 20/2017 (Individuazione ATE unico) – DCM n. 41/2018 (Approvazione Linee guida PTM)</p>	

<p>AMBITI DESTINATI ALL'ATTIVITA' AGRICOLA DI INTERESSE STRATEGICO</p>	<p>Per quanto attiene agli Ambiti destinati all'attività Agricola di interesse Strategico (AAS), particolare rilievo assume il tema del perfezionamento delle Intese con i Parchi regionali, al fine di completarne il quadro. In particolare, per quanto riguarda Parco Nord Milano, Parco Adda Nord e Parco delle Groane, i cui confini sono stati modificati dopo l'approvazione del PTCP vigente in seguito all'aggiornamento dei rispettivi PTC, ci saranno le condizioni per avviare e concludere le Intese nell'ambito di un confronto tecnico con gli Enti gestori. L'Intesa con il Parco Lombardo della Valle del Ticino è stata recepita con variante al PTCP approvata con DSM n. 232/2018. L'Intesa con il Parco Agricolo Sud Milano sarà avviata contestualmente alla formazione del Piano di Settore Agricolo del Parco, attualmente scaduto. Nel territorio esterno ai Parchi regionali, per le aree destinate all'attività agricola dai PGT, il PTM valuterà l'eventuale presenza dei requisiti necessari per classificarli tra gli Ambiti destinati all'attività Agricola di interesse Strategico, ai sensi della d.g.r. n. VIII/8059 del 19/9/2008.</p>	<p>Settore pianificazione generale</p>	<p>DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi</p>	<p>LR 12/2005 – DGR VIII/8059/2008 - Statuto CMM (2014, modificato 2018) - DCM n. 41/2018 (Approvazione Linee guida PTM)</p>	
<p>DIFESA DEL SUOLO (dissesto idrogeologico e invarianza idraulica)</p>	<p>Il PTM recepisce i contenuti del Piano di gestione del rischio di alluvioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, in attuazione della «Direttiva alluvioni» 2007/60/CE (D.lgs. n.49/2010), nonché quelli del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Il PTM allinea le proprie azioni e previsioni ai principi contenuti nella normativa regionale in materia di invarianza idraulica. Il PTM introduce e disciplina principi volti a favorire la sostenibilità delle azioni, urbanistiche e non solo, sul suo territorio e sul sistema delle acque, tenuto conto della difesa dalle alluvioni e dai fenomeni meteorici intensi, nonché della necessità di perseguire un drenaggio urbano sostenibile e salvaguardare le acque in quanto risorsa. Rispetto ai contenuti strategici del Piano Territoriale Regionale, le azioni della CM devono concorrere prioritariamente a favorire l'attuazione degli interventi infrastrutturali per la difesa del suolo, qualificati come Obiettivi prioritari di interesse regionale ai sensi dell'art. 20 l.r.12/2005, in termini di preservazione delle condizioni di realizzabilità fisica delle opere, attraverso opportune misure di tutela della aree interessate dai progetti così come definite e aggiornate annualmente nello stesso PTR.</p>	<p>Settore pianificazione generale - Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia</p>	<p>DG Territorio e Protezione civile</p>	<p>DPCM 27/10/2016 (Piano di gestione del rischio di alluvioni del Bacino Padano), DGR 19/06/2017 n. X/6738 (attuazione del P.G.R.A. in Regione Lombardia) LR 4/2016 (Legge sulla difesa del suolo) DGR 30/06/2017 n. X/6829 (Criteri invarianza idraulica) Statuto CMM (2014, modificato 2018) DCM n. 41/2018 (approvazione Linee guida PTM)</p>	
<p>QUALITA' DELL'AMBIENTE</p>	<p>La strategia di sviluppo territoriale deve considerare importanti aspetti legati alla tutela e alla valorizzazione di risorse e componenti ambientali e naturali, di particolare rilievo nel territorio metropolitano, sia al fine di garantire un equilibrio ecologico sostenibile a medio-lungo termine, sia per riqualificare situazioni di degrado o marginalità essenziali per la qualità della vita dei cittadini. Consolidando la scelta di minimizzare il consumo di risorse scarse e non rinnovabili (in particolare, suolo e acqua) risulta importante che il PTM inserisca le sue politiche ed azioni in una visione più ampia di relazioni territoriali, che considerino anche i rapporti con i territori limitrofi e – più in generale – con il contesto regionale. Si ritiene importante che il PTM fornisca ai Comuni indirizzi per il contenimento delle emissioni inquinanti in atmosfera, suggerendo l'adozione di misure urbanistiche finalizzate a tale scopo (aree pedonali, a circolazione veicolare a velocità ridotta, reti di piste ciclabili; verde di quartiere e di vicinato; efficienza energetica degli edifici, favorendo la riqualificazione del patrimonio abitativo e produttivo). Di rilievo risulta altresì l'attenzione alla tematica dell' "economia circolare" e della localizzazione della rete di impianti e attrezzature connesse allo sviluppo delle diverse filiere produttive e di servizio alle comunità in essa ricompresa (tra cui quella relativa alla gestione e al recupero dei rifiuti). Il Piano Territoriale Metropolitano potrà orientare le scelte localizzative, concorrendo alle politiche regionali in materia. Si suggerisce infine l'esplicitazione di uno stretto raccordo con gli obiettivi di sostenibilità definiti nell'Agenda 2030 dell'ONU, rispetto ai quali Regione Lombardia ha attivato la cooperazione di tutti i soggetti operanti in ambito regionale, acquisendo anche l'adesione della Città Metropolitana.</p>		<p>DG Ambiente e Clima</p>	<p>Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (aggiornamento approvato con DGR n. 449 del 2/8/2018); Programma Energetico Ambientale Regionale - PEAR DGR n. 3706 del 12/6/2015; Programma Regionale Gestione Rifiuti, comprensivo del Piano Regionale Bonifiche DGR n. X/1990 del 20/6/2014; DGR n. 5248 del 31/5/2016 "Linee guida per il riutilizzo e la riqualificazione urbanistica delle aree contaminate"</p>	

<p>STRATEGIE DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E RESILIENZA</p>	<p>Accanto ai meccanismi per l'azzeramento del consumo di suolo, la Città Metropolitana attraverso il PTM sviluppa e mette a punto un sistema di azioni e politiche di adattamento ai cambiamenti climatici, in coerenza coi principi sanciti dalla Comunità Europea e dalle strategie regionali in materia. Il PTM ha l'obiettivo di produrre mappe di rischio (vulnerabilità ed esposizione) e introdurre nella normativa di piano indirizzi e regole per aumentare la resilienza e la capacità di adattamento nella pianificazione di settore, nella pianificazione urbanistica e nella regolamentazione edilizia comunale. Città Metropolitana potrebbe così assumere un ruolo di coordinamento nella redazione di un piano integrato e unitario alla scala territoriale coerentemente agli obiettivi di adattamento per un territorio maggiormente resiliente, attivando la mobilitazione delle autorità locali per favorire la cooperazione tra soggetti pubblici, privati e cittadini nel perseguire azioni concrete.</p>	<p>Settore pianificazione generale – Area ambiente e tutela del territorio</p>	<p>DG Ambiente e Clima</p>	<p>COM (2013) 216 (Strategia EU di Adattamento CC) – DLGS 49/2010 (Direttiva alluvioni) – DGR X/6028/2016 (Azioni adattamento CC) - DCM n. 41/2018 (Approvazione Linee guida PTM) – LIFE METRO ADAPT</p>	
---	--	--	----------------------------	--	--